

Dopo le dichiarazioni di De Martino

Più aspre polemiche sul governo a 4

Martedì si riunisce il Comitato centrale del PSI — Gli scissionisti attaccano i lavoratori in lotta — Il ministro Bosco per il riconoscimento della Cina — Risoluzione del CC del PSIUP

Intensificandosi le lotte operate una discriminante di fondo passa tra le forze politiche: con o contro il movimento? E' in questa chiave che va letto anche il dibattito sui tentativi di ricostituire un governo quadripartito. Manovre che corrispondono sul piano politico, all'iniziativa antioperaia della Confindustria.

democratici sono i nemici. Essi hanno già preannunciato (e Zagario ha confermato) una sortita in favore del governo a quattro. Si apprestano a farla, con l'intervento dello stesso Nenni, nella riunione del Comitato Centrale che si apre martedì.

Ma De Martino, anticipando il contenuto della relazione che terrà in quella sede, ha già detto che vede « improbabile » a breve scadenza il ritorno a una coalizione quadripartita. I suoi amici hanno proposto un ministero bicoloro DC-PSI.

La clamorosa protesta di trecento famiglie di baraccati



Uno dei palazzi occupati dai baraccati.

Da 36 ore occupati tre palazzi nel centro di Roma

Questa volta si tratta di edifici di grosse società immobiliari al Colosseo, al Nomentano e in piazza dell'Esquilino — I vecchi inquilini erano stati sfrattati per realizzare colossali speculazioni — La polizia assedia gli occupanti

Le persiane marroni del grosso edificio umbertino che dal colle Oppio si affacciano sul Colosseo sono rimaste sbarrate per oltre tre anni. Solo ieri mattina, dopo la lunga parentesi, i romani hanno visto di nuovo la gente affacciarsi da quelle finestre. L'edificio, che sembrava ormai abbandonato, è tornato a vivere, è tornato a ospitare qualcuno. Nella notte decine e decine di famiglie di baraccati avevano abbandonato i loro tuguri di via Collatina, una delle tante « bidonville » alla periferia di Roma che ospitano 60 mila persone e si erano trasferite in una casa vera, portandosi sotto braccio i materassi, i cuscini, un po' di biancheria.

Da queste finestre si ammira forse uno dei più bei panorami di Roma: davanti il profilo classico dell'anfiteatro Flavio, simbolo della città, sullo sfondo il duce del fascismo, incassati in un mare di verde. Un boccone prelibato per la speculazione edilizia. Il palazzo era stato acquistato diversi anni fa dalla « Immobiliare » per una di quelle tante operazioni che trasformano il volto di Roma e rendono più acuto il dramma della casa. Liberato l'edificio dagli inquilini con una catena di sfratti, l'Immobiliare, una società controllata dal Vaticano, attendeva il momento buono per trarre il maggior profitto dall'operazione.

In un discorso a Milano

Fuga dei capitali

Rumor si limita a far la morale

Attacco alle rivendicazioni salariali su cui si vuol riversare la responsabilità dell'inflazione

MILANO. 4. Il presidente del Consiglio on. Rumor ha colto l'occasione dell'inaugurazione del Salone delle attività grafiche, editoriali e cartarie per passare in rassegna i problemi economici del momento. Praticamente assenti le novità, il discorso ha avuto un carattere esortativo e moralistico che mal si addice a chi si trova di fronte a pesanti responsabilità politiche. E' da rilevare, ad esempio, che il governo una volta (dopo l'intervento dell'on. Colombo in TV) esponenti democristiani si lanciano in condanne verbali della esportazione di capitali pur continuando a coprire con l'omertà più assoluta le operazioni di trasferimento all'estero sia clandestine che semileggali.

Antonio Tatò capo ufficio stampa del PCI

Il compagno Antonio Tatò, dopo lunghi anni di attività sindacale nella CGIL, ha assunto in questi giorni il suo nuovo incarico di responsabilità politica presso la Direzione del Partito.

De Felice e Pataccini segretari delle Federazioni di Pisa e Reggio E.

NELLO DI PACO E RINO SERRI CHIAMATI A RICOPRIRE IMPORTANTI INCARICHI AL CENTRO DEL PARTITO

CC DEL PSIUP

Un documento sulle lotte operaie e sulle prospettive politiche che esse aprono è stato diffuso a conclusione dei lavori del Comitato Centrale del PSIUP. Vi si sottolinea la necessità di estendere il fronte di lotta per l'unità fra la classe operaia, industriale e agricola, occupati e disoccupati, e la loro alleanza con i contadini, gli studenti e gli impiegati, per arricchire i contenuti e rafforzare tutti gli strumenti del movimento nella fabbrica, nella società, negli organismi rappresentativi. La risoluzione mette in rilievo che « la crisi dell'interclassismo cattolico e della socialdemocrazia va liberando forze politiche finora costrette a funzioni subalterne al capitalismo. Tutto ciò rende sempre più difficili e precari gli equilibri che la borghesia tende a ricomporre con l'utilizzazione della repressione e del riformismo, crea le condizioni di un suo rafforzamento di sinistra che esprima a livello di direzione politica gli obiettivi di lotta e di potere della classe operaia e dei suoi alleati ». Perciò il PSIUP ritiene che sia compito dell'intero movimento di classe « sollecitare un confronto su questo terreno, senza alcuna discriminazione che non sia quella di una strategia alternativa, con le forze cattoliche di sinistra e quelle del PSI che cercano di recuperare un rapporto con la classe ».

Imposta ieri la sospensione degli esami

Il Magistero occupato dagli studenti a Roma

Chiesta l'abolizione della prova scritta di latino — Rumor, nella periferia di Milano, accolto da una manifestazione per la mancanza di scuole nel quartiere

La prima settimana dell'anno scolastico chiude con uno strascico di proteste. Nelle borgate della capitale, in molte altre città, una serie di manifestazioni hanno riproposto da un gruppo di deputati democristiani che, a quanto ha scritto l'agenzia Italia, appartengono a tutte le correnti. Accanto ad alcune banalità sulla « crisi » del comunismo il documento contiene la richiesta che venga ridata al partito « una guida sicura e indiscussa » e la denuncia « questa davvero convincente » dello stato della DC che « non esiste più come corpo di iscritti, come testimonianza di militanti », mentre « esistono le correnti e la classe dirigente non deriva da una selezione, ma da una scelta delle correnti ».



L'assemblea degli studenti di Magistero a Roma, mentre parla il preside Petrocchi.

I termini dello scontro tra le correnti della DC restano dunque immutati. E davvero non si vede come possa prodursi il « chiarimento » promesso da Piccoli. Non basta, per dirimere contraddizioni di linea politica, l'auspicio che le frazioni vengano sciolte. Questo appello è stato rilanciato da un gruppo di deputati democristiani che, a quanto ha scritto l'agenzia Italia, appartengono a tutte le correnti. Accanto ad alcune banalità sulla « crisi » del comunismo il documento contiene la richiesta che venga ridata al partito « una guida sicura e indiscussa » e la denuncia « questa davvero convincente » dello stato della DC che « non esiste più come corpo di iscritti, come testimonianza di militanti », mentre « esistono le correnti e la classe dirigente non deriva da una selezione, ma da una scelta delle correnti ».

Ammonimento al governo

I perseguitati politici per una giusta pensione

Sinora è mancata la volontà politica - Inammissibili discriminazioni - Una legislazione da cambiare

Il 25 ottobre a Firenze

Manifestano in Toscana gli invalidi civili

Sotto un comitato unitario fra le diverse associazioni di minorati Le rivendicazioni delle categorie

Dalle finestre degli edifici occupati sono comparsi i primi manifestanti. Scorse intanto le ore di sfratti dal Comune. Le aree sulle quali sorgono le misere abitazioni sono destinate alla costruzione di strade, edifici pubblici, scuole. Il Comune ha rifiutato anche a promettere ai baraccati un anno di affitto pagato se avessero lasciato libere le aree. Qualcuno aveva chiesto l'offerta ma si era trovato di fronte a ostacoli insormontabili: discriminazioni di tipo razzista (« non vogliamo baraccati nelle nostre case »), inflazione dei prezzi del salario e quindi all'impossibilità di pagare appena cessato « l'aiuto » del Comune.

L'occupazione dei tre edifici privati ha colto di sorpresa le autorità governative e comunali. Sul posto sono state mandate subito decine di camionette della polizia; nuclei di agenti hanno cercato nel novero di bloccare le porte di accesso agli edifici.

Questa volta si tratta di edifici di grosse società immobiliari al Colosseo, al Nomentano e in piazza dell'Esquilino — I vecchi inquilini erano stati sfrattati per realizzare colossali speculazioni — La polizia assedia gli occupanti

La manifestazione regionale toscana si articola nei seguenti punti: completa applicazione della legge 483 relativa al collocamento al lavoro degli invalidi negli enti pubblici e aziende private; assistenza sanitaria completa; indennità per mancato collocamento; pensione sociale giusta e dignitosa per tutti gli invalidi non collocabili, compresi i minorati psichici ed i minorati di 18 anni; finanziamento dei centri di recupero funzionale; riabilitazione e qualificazione, in particolare per i subnormali, spastici, sordomuti, poliomefilitici.

I lavoratori per l'Unità
Un miliardo e 883.882.665 sottoscritto per la stampa comunista

A mezzogiorno di ieri: il totale delle somme versate all'amministrazione centrale del PCI per la sottoscrizione a favore della stampa comunista ha superato i 1.883.882.665 lire. Diciotto federazioni sono al di sopra del 100 per cento del loro obiettivo: si tratta di Modena (che ha versato 141.900.000 lire, pari al 17,4 per cento dell'obiettivo), Sondrio, Ravenna, Massa C., Bologna, Gorizia, Catania, Pesaro, Lecce, Forlì, Reggio E., Varese, Siracusa, Palermo, Imola, Belluno, Latina, Enna. Tutte le comunità di lavoratori emigrati (Germania, Olanda, Belgio, Svizzera, Lussemburgo) hanno raggiunto o superato il 100 per cento. La graduatoria regionale vede in testa la Campania (con il 20,4 per cento dell'obiettivo).

Table with columns: Federaz., Versamenti %, and various regional data points.

Table titled 'Estrazioni del Lotto' showing lottery results for October 4, 1969, with columns for numbers and their frequencies.